

vertici del Parco, metodi tesi al massimo sfruttamento degli animali in dispregio delle loro esigenze etologiche;

sembra invece che il nuovo allenatore, subentrato in sostituzione del dimissionario Carini, accetti senza remore gli obiettivi dell'amministrazione: alto numero di spettacoli giornalieri, massicce immisioni di cloro tali da irritare pesantemente la pelle dei cetacei che, per trovare un po' di refrigerio, saltano fuori dell'acqua decine di volte e sono sottoposti a forte stress;

l'« Animal & nature conservation fund », fondazione voluta dall'Aga Khan, da sempre schierata contro gli spettacoli nei delfinari, prefigura tra l'altro che la legge che disciplina i reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali esotiche, legge n. 150 del 1992 e successivi aggiornamenti, venga agilmente aggirata con la « formula dell'affitto »;

in tutto il mondo si viene progressivamente registrando la dismissione di questo tipo di parchi di divertimento —:

se i ministri interrogati, nelle rispettive competenze, non ritengano di disporre con sollecitudine la conclusione dell'indagine aperta dal Cites del Corpo forestale dello Stato sul decesso sospetto di Violetta, verifiche sulle modalità di condurre la gestione di Gardaland, della struttura Palablu e, ovviamente, sulle modalità di lavoro a cui vengono sottoposti i cetacei nonché sulla corretta applicazione delle norme di sicurezza degli impianti del delfinario, sulla corretta osservanza delle norme in materia di importazione e di acquisto dei cetacei e relative documentazioni di gestione sanitaria e alimentare;

se non ritengano di disporre verifiche tese ad accertare che non vi siano elementi configurabili nel reato di maltrattamento agli animali e se ritengano ancora compatibile l'attività dei delfinari con il rispetto delle esigenze etologiche degli animali.

(4-30981)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazione a risposta scritta:

MALENTACCHI, LENTI e NARDINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere quali siano le sezioni o le tipologie dell'area artistica nel previsto riordino dei cicli scolastici e se non voglia il ministro inserire nelle previste tipologie anche il restauro del legno, peraltro già attivo in non pochi istituti statali di arte oggi esistenti ed operativi. (4-30930)

* * *

SANITÀ

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

l'articolo 4, comma 1, della legge 30 novembre 1998, n. 419, ha stabilito che entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa fosse emanato un decreto legislativo recante un testo unico delle leggi e degli atti aventi forza di legge in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale, coordinando le disposizioni dei decreti attuativi della stessa legge n. 419 con le disposizioni già vigenti in materia, in particolare quelle previste dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale, e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di riordino in materia sanitaria;

la necessità di un testo unico in materia sanitaria e, vieppiù, di una normativa chiara e certa, è molto sentita in un settore nel quale il proliferare di leggi e leggine, e di interventi correttivi di manovre organizzative inefficienti ed inefficaci creano confusione, diseconomie e, spesso, paralisi decisionale;